

RELAZIONE FINALE - CLASSE V

A. S. 2014/15 - Disciplina: Italiano

La classe quinta è composta da 13 studenti - lavoratori, con provenienza ed esperienze pregresse diverse ed eterogenee. Per tali motivi, è stato programmato un percorso disciplinare che, potesse tener conto dei tanti fattori, che accompagnavano l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ciascuno, tenendo anche presente la discontinuità della presenza e il calo dell'attenzione dovuta alla stanchezza, anche fisica, e all'orario protratto fino a tarda sera. Gli alunni, hanno mostrato una sufficiente dose di interesse e partecipazione, anche perché l'ambiente d'apprendimento è diventato una sorta di laboratorio, dove ciascuno ha potuto sperimentare conoscenze e contenuti, sia disciplinari che comportamentali. Ciò si è reso indispensabile, per la peculiarità degli alunni e per il poco tempo disponibile al personale consolidamento dei contenuti. Le unità di apprendimento, con nuclei tematici interdisciplinari, sono state sviluppate mediante diversi sussidi: mappe, schemi visivi di riepilogo e concettualizzazione dei nodi principali della materia; monografie e raccordi per consentire la trattazione degli autori maggiori, entro un numero di pagine contenute ma essenziale per la ricostruzione esaustiva del periodo storico-letterario; "aiuto allo studio" concentrati nelle parafrasi testuali integrali e nei brevi "memo" utili a capire, a mettere a fuoco, a ricordare; domande di verifica e comprensione, supporti filmici su temi di attualità, romanzi e cronaca.

Le verifiche, sono state effettuate sia in itinere che al termine degli scrutini e si sono concentrate sugli scritti, con le varie tipologie di compito che prevede la normativa sugli esami di stato e sugli orali, cercando di migliorare continuamente l'esposizione e l'argomentazione.

Alla fine dell'anno, quindi, gli alunni hanno acquisito le competenze previste, rispetto al grado d'impegno, alle abilità soggettive e alle strategie metodologiche messe in campo.

Ognuno potrà affrontare gli esami finali con sufficiente padronanza e preparazione richiesta.

La Docente
Maria CARBONE

Partendo da fine ottocento e l'inizio del secolo scorso, il programma di Italiano ha riguardato:

Il Verismo : G.Verga- incontro con l'autore. I Malavoglia con il brano : “ La morte di Bastianazzo”

L'età del Decadentismo :le coordinate culturali e la “ rivoluzione psicoanalitica” di S. Freud. le Poetiche:il concetto di avanguardia, il futurismo e il Manifesto di Marinetti.Monografia- G. D'Annunzio:incontro con l'autore per delinearne le gesta e la vita nel particolare contesto storico, la poetica dannunziana.Monografia- I. Svevo: il ritratto dell'autore,l'insuccesso narrativo e la tematica dell'inetto da Senilità il brano: “la morte di Amalia”

Monografia-G. Pascoli : la vita e la personalità. La poetica del “fanciullino” e il suo mondo simbolico, lo stile e le tecniche espressive. Poesie: “Arano,” “ Il lampo”.

Sintesi operativa e proposte per la prima prova: Il saggio breve ; l'articolo di giornale; il commento ad un brano letterario.

Monografia- L. Pirandello: la genesi politica,sociale e biografica. Il teatro; l'umorismo e il ruolo della “maschera”.

Dal fu Mattia Pascal il brano : “ il titolo del giornale” e “l'epilogo del fu Mattia Pascal”. e Esercitazione per il “saggio breve”.

L'Ermetismo:la corrente politica e letteraria nel contesto storico italiano ed europeo.

Monografia-G:Ungaretti :vita , opere e le esperienze dolorose della 1^Guerra mondiale.

Laboratorio poetico : “Veglia” dall' Allegria - analisi guidata e comprensione del testo.

Monografia- E. Montale : incontro con l'autore. Laboratorio poetico “ Meriggiare pallido e assorto” da Ossi di Seppia - analisi guidata e comprensione del testo.

Monografia - S. Quasimodo : cenni sulla vita e le opere. Laboratorio poetico : “Alle fronde dei salici” e “ Uomo del mio tempo” analisi guidata e comprensione dei testi.

Monografia- U. Saba : cenni sulla vita e le opere. Laboratorio poetico : “Ulisse” analisi guidata e comprensione del testo.

Il Neorealismo - Narratori italiani tra le due guerre

“Una cena borghese” da: Gli Indifferenti,di Moravia.

Il Neorealismo e il romanzo italiano contemporaneo.

Monografia- Carlo Levi : l'autore e le opere. “Cristo si è fermato ad Eboli” la trama e il brano : I contadini e lo Stato.

Monografia - P. Levi : l'autore e le opere . “Se questo è un uomo” la trama e il 2°Capitolo lettura e commento.

Il Neorealismo degli anni 1945/55 .

Il cinema e la nuova poetica per immagini: “L'Onorevole Angelina”di Zampa.

La crisi del Neorealismo

Monografia - Elsa Morante e il romanzo :“ La Storia”, trama e cap. 4° “Il caseggiato era distrutto.”

Pier Paolo Pasolini :il regista e l'intellettuale. Il film :

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE

Eugenio Pantaleo di Torre del Greco

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

INDIRIZZO SPERIMENTALE SIRIO

MATERIA: *ECONOMIA AZIENDALE*

CLASSE V Commerciale SERALE

Programma di Economia Aziendale

Prof. Armando Sorrentino

Torre del Greco, 11/5/2015

Il Professore

.....

- Modulo A. **La gestione delle imprese industriali**

- U.D. n. 1 Le caratteristiche delle imprese industriali.
- U.D. n. 2 La gestione strategica delle imprese industriali.
- U.D. n. 3 L'organizzazione e il sistema informativo.
- U.D. n. 4 Il processo gestionale nelle imprese industriali.
- U.D. n. 5 La contabilità analitico gestionale.
- U.D. n. 6 La contabilità generale
- U.D. n. 7 Programmazione, controllo e reporting

- Modulo B. **L'imposizione fiscale in ambito aziendale**

- U.D. n.1 La determinazione e il versamento delle imposte.

- Modulo C. **Il sistema informativo di bilancio**

- U.D.n.1 La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio.
- U.D.n.2 La rielaborazione del bilancio.
- U.D.n.3 L'analisi per indici.
- U.D.n.4 L'analisi per flussi
- U.D.n.5 Il patrimonio aziendale nei momenti straordinari.

- Modulo D. **La gestione delle banche**

- U.D.n.1 Il sistema finanziario e le banche.
- U.D.n.2 L'organizzazione e la gestione strategica delle banche
- U.D.n.3 I caratteri generali delle operazioni bancarie.
- U.D.n.4 Le operazioni di raccolta fondi.
- U.D.n.5 Le operazioni di impiego fondi.
- U.D.n.6 Le operazioni e i servizi di investimento.
- U.D.n.7 Il bilancio delle banche.

Programma di matematica svolto nella classe V A serale anno scolastico 2014 / 15

1. MODULO : RICHIAMI DI GEOMETRIA ANALITICA

- Retta
- Parabola

2. MODULO : LIMITI E CONTINUITA' DI FUNZIONI REALI

- Disequazione di Primo e Secondo grado
- Discussione e rappresentazione grafica
- Funzione reale di una variabile reale. Dominio
- Dominio di funzioni razionali intere e fratte
- Limiti
- Teoremi sui limiti
- Calcolo di limiti
- Funzioni continue

3. MODULO : DERIVATE DI FUNZIONI

- Definizione di derivata
- Derivate di funzioni elementari
- Teoremi di Rolle, Lagrange, de l'Hôpital
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Massimi e minimi assoluti e relativi
- derivate successive

4. MODULO : RICERCA Operativa

- Scopo, metodi, significato e natura della ricerca operativa: breve introduzione storica sulla sua nascita e sviluppo.

- Fasi della ricerca operativa.

- La teoria delle decisioni
- Modelli matematici. Problemi tipici della ricerca operativa.
- Classificazione dei problemi della ricerca operativa.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza e immediatezza
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti
- Scelta nel continuo , funzione obiettivo lineare , funzione obiettivo quadratica
- Punto di equilibrio (break-even-point)
- Il problema delle scorte
- Scelta nel discreto , scelta di un itinerario

Il docente

RAFFAELE MENNA

Gli alunni

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRA

“EUGENIO PANTALEO”

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

DOCENTE: **PROF.SSA SOFIA GALANTUOMO**

MATERIA : STORIA

CLASSE :V sez. A SIRIO

MODULO I

ALL'ALBA DEL NOVECENTO

- **UNITA' 1: La società di massa**
 1. Che cos'è la società di massa.
 2. Il dibattito politico e sociale.
 3. Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo.
- **UNITA' 2: L'età giolittiana**
 1. I caratteri generali dell'età giolittiana.
 2. Il doppio volto di Giolitti.
 3. Tra successi e sconfitte.

MODULO II

GUERRA E RIVOLUZIONE

- **UNITA'1: La prima guerra mondiale**
 1. Cause ed inizio della guerra.
 2. L'Italia in guerra.
 3. I trattati di pace.
- **UNITA'2: La Rivoluzione russa**
 1. L'Impero russo nel XIX secolo.
 2. Tre rivoluzioni.
 3. La nascita dell'URSSA.
 4. L'URSS di Stalin.
- **UNITA'3: Il primo dopoguerra**

1. I problemi del dopoguerra.
2. Il biennio rosso (1919-20).
3. Dittature, democrazie e nazionalismi.

MODULO III

L'ETA' DEI TOTALITARI

- **UNITA'1: L'Italia tra le due guerra: il Fascismo**
 1. La crisi del dopoguerra.
 2. Il biennio rosso in Italia.
 3. La marcia su Roma.
 4. Dalla fase legalitaria alla dittatura.
 5. L'Italia fascista.
 6. L'Italia antifascista.
- **UNITA'2: La crisi del 1929**
 1. Gli "anni ruggenti".
 2. Il "Big Crash".
 3. Roosevelt e il "New Deal".
- **UNITA'3: La Germania tra le due guerre: il Nazismo**
 1. La Repubblica di Weimar.
 2. Dalla crisi economica alla stabilità.
 3. La fine della Repubblica di Weimar.
 4. Il nazismo.
 5. Il Terzo Reich.
 6. Economia e società
- **UNITA'4: La seconda guerra mondiale**
 1. Crisi e tensioni internazionali.
 2. La guerra civile in Spagna.
 3. Verso la guerra.
 4. 1939-40: la "guerra-lampo".
 5. 1941: la guerra mondiale.
 6. Il dominio nazista in Europa.
 7. 1942-43: la svolta.
 8. 1944-45: la vittoria degli Alleati.
 9. Dalla guerra totale e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945.

MODULOIV

IL SECONDO DOPOGUERRA

- **UNITA'1: Le origini della guerra fredda**
 1. Gli anni difficili del dopoguerra.
 2. La divisione del mondo.
 3. La grande competizione.

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRA

“EUGENIO PANTALEO”

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI
STORIA**

Prof.ssa Sofia Galantuomo

Anno scolastico 2014/2015

FINALITA'

L'insegnamento della Storia e di Cittadinanza e Costituzione contribuiranno nel triennio alla formazione culturale degli studenti e alla loro maturazione critica in un percorso che, a partire dalle conoscenze, li condurrà alla lettura ragionata della realtà che li circonda, nel confronto tra passato e presente. Tutte e due le discipline (delle quali Cittadinanza e Costituzione si troverà inserita all'interno del percorso curricolare della Storia) avranno il compito di fornire agli studenti i contenuti culturali e gli strumenti concettuali che consentiranno loro la partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva e alle problematiche della nostra epoca.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'AREA DISCIPLINARE

- Orientarsi all'interno della letteratura, nella sua dimensione di fenomeno culturale, sociale e storico.
- Cogliere il nesso tra produzione letteraria e caratteristiche di un'epoca, in un'ottica pluridisciplinare.
- Acquisire e padroneggiare strumenti logico-linguistici di comprensione/ produzione, in relazione a diverse tipologie testuali e a differenti situazioni comunicative.
- Essere in grado di elaborare ampi e organici quadri di riferimento dei fenomeni di lungo periodo, esaminati nella complessità delle loro caratteristiche.
- Abituarsi all'uso della riflessione, come acquisizione consapevole delle conoscenze e strumento per l'argomentazione personale e l'orientamento.
- Sviluppare il senso storico.
- Riconoscere l'importanza del passato per la comprensione del presente e della sua evoluzione
- Possedere elementi significativi per confrontare periodi e culture diverse.
- Sviluppare la consapevolezza della relatività dei fenomeni, degli approcci e dei punti di vista.
- Comprendere che la fisionomia politica contemporanea è la risultante di numerosi eventi storici e di diversi fattori che hanno caratterizzato differenti epoche.
- Conferire ai beni culturali il valore della testimonianza e acquisire l'abitudine alla loro fruizione e conservazione.
- Essere capaci di comportamenti caratterizzati dalla consapevolezza dei diritti inviolabili e dei doveri inderogabili spettanti a ciascun cittadino, in ogni momento della vita quotidiana.
 - Abituarsi a considerare la Costituzione come documento fondamentale della nostra democrazia e "mappa di valori" per l'esercizio della cittadinanza attiva.

STORIA

OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE

- Sviluppare il senso storico
- Acquisire la consapevolezza della relatività dei fenomeni, degli approcci e dei punti di vista.
- Essere in grado di leggere i fatti secondo una dimensione cronologica e geografico-politica.
- Acquisire conoscenze corrette delle epoche esaminate.
- Riconoscere gli elementi significativi, sociali ed economici, per confrontare periodi e culture diverse.
- Imparare a caratterizzare un'epoca nei suoi tratti essenziali e nelle analogie e differenze con le altre.
- Sviluppare parametri valutativi per leggere la propria epoca.
- Leggere e comprendere documenti e fonti iconografiche, allo scopo di ricavare informazioni da inserire nella propria mappa di conoscenze.
- Abituarsi alla lettura di testi di argomento storico e politico-antropologico, per orientarsi all'interno delle problematiche della nostra epoca.
- Approfondire lo studio della Carta Costituzionale.
- Elaborare strumenti concettuali per analizzare l'attualità, nelle problematiche di maggiore rilevanza.
- Promuovere la partecipazione attiva alla vita della collettività e la condivisione di buone pratiche di convivenza civile.
 - Acquisire una terminologia corretta e appropriata che consenta di esporre adeguatamente quanto appreso.

METODOLOGIE E STRATEGIE

Si cercherà di suscitare negli studenti la motivazione e la consapevolezza rispetto al lavoro da svolgere, coinvolgendoli attivamente nella pratica educativa, attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e dei criteri di valutazione. Le proposte didattiche varieranno in funzione delle diverse fasi del lavoro, prevedendo l'alternanza tra lezioni frontali e lavori di gruppo, lavoro autonomo e studio assistito.

Si abitueranno gli alunni alle discussioni guidate su argomenti di attualità, durante le quali ognuno dovrà provare ad esprimere e ad argomentare le proprie idee.

Le attività didattiche seguiranno l'andamento del lavoro, monitorando la situazione delle classi con osservazioni sistematiche, a partire dall'analisi della situazione di partenza.

Le Unità di Apprendimento saranno programmate sia seguendo un criterio cronologico nella trattazione degli argomenti, che privilegiando tematiche portanti dello sviluppo storico e della vita della collettività.

Si lavorerà sempre, comunque, tenendo presente l'obiettivo della costruzione di un'ampia e articolata visione d'insieme, che consenta allo studente di utilizzare le conoscenze acquisite per leggere e interpretare la realtà che lo circonda.

L'insegnante potrà scegliere tematiche particolari o spazi di micro-storia, sui quali soffermarsi per approfondire.

Standard minimi di obiettivi disciplinari in termini di conoscenze e abilità

- Sviluppare la capacità di collocare i fatti nello spazio e nel tempo.
- Essere in grado di leggere il presente e la propria epoca secondo semplici parametri valutativi.
- Distinguere il fatto storico dalle sue interpretazioni.
- Esporre in maniera corretta ed autonoma le conoscenze acquisite.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER GEOMETRA

“EUGENIO PANTALEO”

Quinta sez. A

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

DOCENTE: **PROF.SSA SOFIA GALANTUOMO**

MATERIA : STORIA – EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE :V sez. A SIRIO

MODULO I

ALL'ALBA DEL NOVECENTO

- **UNITA' 1: La società di massa**
 1. Che cos'è la società di massa.
 2. Il dibattito politico e sociale.
 3. Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo.
- **UNITA' 2: L'età giolittiana**
 1. I caratteri generali dell'età giolittiana.
 2. Il doppio volto di Giolitti.
 3. Tra successi e sconfitte.

MODULO II

GUERRA E RIVOLUZIONE

- **UNITA'1: La prima guerra mondiale**
 1. Cause ed inizio della guerra.
 2. L'Italia in guerra.
 3. I trattati di pace.
- **UNITA'2: La Rivoluzione russa**
 1. L'Impero russo nel XIX secolo.
 2. Tre rivoluzioni.
 3. La nascita dell'URSS.
 4. L'URSS di Stalin.
- **UNITA'3: Il primo dopoguerra**
 1. I problemi del dopoguerra.
 2. Il biennio rosso (1919-20).
 3. Dittature, democrazie e nazionalismi.

MODULO III

L'ETA' DEI TOTALITARI

- **UNITA'1: L'Italia tra le due guerra: il Fascismo**
 1. La crisi del dopoguerra.
 2. Il biennio rosso in Italia.
 3. La marcia su Roma.
 4. Dalla fase legalitaria alla dittatura.
 5. L'Italia fascista.
 6. L'Italia antifascista.

- **UNITA'2: La crisi del 1929**
 1. Gli "anni ruggenti".
 2. Il "Big Crash".
 3. Roosevelt e il "New Deal".

- **UNITA'3: La Germania tra le due guerre: il Nazismo**
 1. La Repubblica di Weimar.
 2. Dalla crisi economica alla stabilità.
 3. La fine della Repubblica di Weimar.
 4. Il nazismo.
 5. Il Terzo Reich.
 6. Economia e società

- **UNITA'4: La seconda guerra mondiale**
 1. Crisi e tensioni internazionali.
 2. La guerra civile in Spagna.
 3. Verso la guerra.
 4. 1939-40: la "guerra-lampo".
 5. 1941: la guerra mondiale.
 6. Il dominio nazista in Europa.
 7. 1942-43: la svolta.
 8. 1944-45: la vittoria degli Alleati.
 9. Dalla guerra totale e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945.

MODULOIV

IL SECONDO DOPOGUERRA

- **UNITA'1: Le origini della guerra fredda**
 1. Gli anni difficili del dopoguerra.
 2. La divisione del mondo.
 3. La grande competizione.

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRA

“EUGENIO PANTALEO”

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

DOCENTE: **PROF.SSA SOFIA GALANTUOMO**

MATERIA: STORIA

CLASSE :V sez. A SIRIO

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Profilo della Classe

Un buon numero di studenti di questa classe manifesta da sempre interesse e partecipazione al lavoro scolastico e mantiene anche un impegno costante. I risultati finali sono positivi in Storia, poichè suscita maggior interesse . Lavorare in questa classe è stato sempre per me piacevole, anche se talvolta si è rivelato impegnativo, specie per le caratteristiche personali di alcuni studenti, per altro ben disposti verso la materia. Si riesce ad interagire facilmente, particolarmente con coloro, con i quali è possibile argomentare in modo adulto e intelligente. Si rileva anche una soddisfacente autonomia nelle capacità organizzative, accompagnata a buone capacità di comprensione autonoma e alla disponibilità all’approfondimento personale dei contenuti disciplinari. Qualche studente dimostra fragilità psicologiche o inclinazione alla superficialità nell’impegno e negli atteggiamenti personali verso l’attività scolastica, ma accanto a questi ve ne sono alcuni il cui impegno è davvero apprezzabile, come, del resto, i risultati.

Finalità della disciplina

- acquisire la consapevolezza del nesso presente/passato/futuro nella complessità dello scambio tra le dimensioni temporali nella vita umana individuale e collettiva (derivazione del presente dal passato, ricerca del passato a partire dal presente, progettazione del futuro a partire dall’esperienza passata).
In particolare:
- acquisire la consapevolezza della storia non come insieme dato di fatti, ma come discorso di ricostruzione avente le sue forme;
- acquisire la consapevolezza della complessità delle dimensioni sociali, politiche, economiche, ideali che concorrono a determinare l’esistenza storica degli uomini;
- acquisire la consapevolezza della relatività delle forme dell’esistenza storica umana in relazione ai contesti propri di ciascuna epoca.

Obiettivi di apprendimento

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, anche se a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

1. realizzare, attraverso lo sviluppo delle capacità di problematizzazione critica e di riflessione, una sintesi efficace tra passato e presente, tra memoria storica e viva esperienza dell’attualità;

2. formare personalità equilibrate, dotate di ampia cultura di base, di capacità di giudizio e di scelta, di spirito critico e di autonomia di studio e di ricerca;
3. introdurre, grazie al senso storico che unifica tutte le discipline umanistiche, ad una visione sintetica – ma allo stesso tempo dinamica e critica – dell'intero processo culturale che ha reso possibile la nascita, la formazione e lo sviluppo della nostra civiltà;
4. fornire gli strumenti necessari per accedere direttamente al grande patrimonio di civiltà, di arte, di costume, di tradizione linguistiche e di pensiero che sta alle radici della cultura;
5. far acquisire agli studenti una visione di insieme della storia dell'umanità;
6. acquisire la capacità di lavorare con le coordinate spazio-temporali e di muoversi in un "racconto" storico organico che si svolge su quattro piani: mondiale, europeo, nazionale e locale;
7. Usare in modo appropriato il lessico specifico.

Strumenti e sussidi utilizzati :

Testi in adozione del docente, lettura critica del quotidiano in classe e fotocopie di materiale intergrativo fornite dall'insegnante

Modalità di verifica e di valutazione:

Per la verifica mi sono servita di colloqui orali, apporti tramite interventi personali spontanei o richiesti, nel corso di lezioni provocatorie o di conversazioni su argomenti di attualità o su temi storici. L'interrogazione orale ha consentito la verifica anche delle abilità di argomentazione. Per ogni quadrimestre, sono state effettuate almeno due verifiche per ciascun allievo.

Risultati conseguiti:

Quasi un terzo degli studenti presenta un profilo di livello nella media, contrassegnato da una sostanziale omogeneità degli esiti sui versanti storico e filosofico;

gran parte della classe si attesta su livelli intermedi discreti;

un numero contenuto di allievi si colloca sulla fascia della sufficienza o della semplice accettabilità, a causa di uno studio prevalentemente mnemonico e di una limitata capacità di rielaborazione personale.

IL DOCENTE

DIRITTO

Prof. *Petrosino Cecilia*

Classe V : corso serale

La classe nel complesso assidua e partecipa al dialogo educativo e didattico è partita dalla riflessione sui fatti di quotidiana esperienza e in relazione alla programmazione curricolare, ha conseguito i seguenti obiettivi in termine di:

- CONOSCENZE: indicare le fonti giuridiche del diritto costituzionale; descrivere le caratteristiche fondamentali ed illustrare le linee essenziali della disciplina, spiegarle e differenziarle .
- COMPETENZE: correlare i modelli giuridici esaminati a situazioni reali, utilizzare la terminologia specifica del diritto, cogliere a dimensione storico sociale del diritto in relazione agli istituti giuridici esaminati.
- CAPACITA': analizzare, sintetizzare e trasferire quanto appreso alla risoluzione dei casi concreti.
- METODI: lezione frontale, attività di recupero e integrazione.
- MEZZI: testo adottato, costituzione, quotidiani, codice civile.
- VERIFICHE: prevalentemente orali, questionari a risposta singola e multipla.
- CRITERI DI VALUTAZIONE:
 - a) Conoscenza della materia
 - b) Partecipazione, impegno, metodo di studio, processo cognitivo
 - c) Facoltà di analisi, sintesi e rielaborazione
 - d) Frequenza alle lezioni, progressi effettuati

La classe nel complesso ha raggiunto nel complesso risultati appena sufficienti.

Prof. *Cecilia Petrosino*

RELAZIONE FINALE

ECONOMIA AZIENDALE Prof. ARMANDO SORRENTINO

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

CLASSE 5a "A" Comm. Serale

La classe 5a commerciale sezione A serale è costituita da 13 allievi.

Si tratta di una classe formata da persone corrette ed educate con le quali si è potuto stabilire un buon rapporto sin dai primi giorni di scuola.

Essi hanno mostrato di essere alquanto uniti tra loro, pur essendo estremamente diversi gli uni dagli altri per carattere e maturità. Proprio a causa di tali diversità non tutti hanno fruito allo stesso modo del dialogo educativo e didattico, benché, seppure con risultati diversi, si possa affermare che gran parte di essi si sono, comunque, impegnati nello studio della economia aziendale.

Gli elementi migliori hanno saputo creare gli spunti per uno studio della materia costruttivo e stimolante, ponendosi come forza trainante nei confronti dei compagni più deboli.

Il programma è stato regolarmente svolto. Gli scopi prefissi sono stati quelli di guidare gli alunni nello studio della contabilità aziendale, delle problematiche gestionali, nella redazione di bilanci preventivi e consuntivi, nonché nel loro controllo.

Il livello di preparazione conseguito dagli alunni è da definirsi soddisfacente; la classe ha, infatti, risposto agli stimoli offerti dall'insegnante e anche coloro che hanno evidenziato maggiori difficoltà si sono sforzati di migliorare la propria preparazione fino a raggiungere dei risultati accettabili.

Prof. Armando Sorrentino

Torre del Greco, 11/5/2015

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"EUGENIO PANTALEO"**

TORRE DEL GRECO (NA)

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2014/2015

Prof. ssa DI DONNA MARISA

Materia d'insegnamento LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)

Classe QUINTA sez. A (SERALE)

1. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

I tredici studenti della classe V Sezione A (Serale) provenienti da una realtà socioculturale piuttosto omogenea, in possesso di una non uniforme preparazione di base, hanno manifestato un comportamento educato e disponibile tra loro e verso i docenti, determinando l'instaurazione di un clima educativo sereno e favorevole allo svolgimento regolare del processo d'insegnamento-apprendimento. Tali studenti, diversi per età anagrafica, hanno deciso di riprendere gli studi tralasciati precedentemente, conciliando con grande sacrificio i carichi di lavoro, l'impegno familiare e l'impegno scolastico nell'arco della stessa giornata. Tale determinazione è stata sicuramente il risultato di forti motivazioni, quali il desiderio di migliorare la propria situazione socio-economica e culturale per gli ovvi risvolti che tale progresso può produrre nelle loro vite, nella società, nel lavoro e spesso nei rapporti con i propri figli e i propri amici e familiari.

La maggior parte degli allievi ha manifestato un discreto interesse per la materia e un'opportuna partecipazione, seguendo con attenzione le lezioni ed intervenendo nel corso delle spiegazioni con curiosità e desiderio d'apprendere. Gli allievi si sono impegnati con serietà nello studio degli argomenti di volta in volta presentati, nonostante la presenza di lacune di base sia stata spesso causa di scoraggiamento e di demotivazione all'apprendimento di nuovi contenuti.

Il programma d'inglese è stato svolto sempre con continuo riferimento alla preparazione di base dei discenti e ai loro particolari bisogni formativi. I contenuti sono stati selezionati in sede di programmazione in modo possibilmente mirato, privilegiando quegli argomenti che offrissero maggiori spunti per operare raccordi e collegamenti pluridisciplinari in vista del colloquio finale dell'Esame di Stato. Tuttavia, taluni argomenti programmati sono stati tralasciati sia per adeguarsi ai ritmi d'apprendimento diversi e non sempre sostenuti dagli allievi stessi, sia per mancanza di tempo a disposizione, sia per l'esigenza di soffermarsi più a lungo sugli argomenti presentati al fine di consentirne una trattazione più completa ed esaustiva. Spesso si è cercato di favorire il coinvolgimento degli allievi nella lezione proponendo domande volte ad indurre i discenti ad esprimere una propria opinione su un determinato argomento o problema; sono state create condizioni di dibattito in classe per stimolare gli allievi alla partecipazione al dialogo educativo, per incentivarli allo studio della disciplina, per suscitare la motivazione e al tempo stesso sviluppare lo spirito critico abitandoli all'argomentazione.

2. RISULTATI CONSEGUITI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel complesso, al termine del presente anno scolastico gli allievi hanno raggiunto i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze, capacità:

- conoscenza del lessico specifico relativo al settore commerciale; conoscenza dei contenuti svolti nel presente anno scolastico 2014/2015 quali : Commerce and e-commerce, Business organisation, International trade, Transport Banking, Finance, Marketing and advertising, Globalisation;
- capacità (logiche) nel cogliere analogie, differenze, correlazioni; nell'attivare processi di sintesi e di rielaborazione dei contenuti riferendoli in forma scritta ed orale; nel trarre conclusioni;
- competenze nel saper: utilizzare il lessico di settore e la lingua comune in modo appropriato al contesto; leggere e comprendere un testo, cogliendone gli aspetti significativi; esprimersi in maniera pertinente e corretta su argomenti di carattere economico e finanziario; produrre testi scritti e orali coerenti e coesi relativi ai contenuti del settore commerciale e finanziario; trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e viceversa; fare confronti e collegamenti.

Grazie alle verifiche effettuate mediante il ricorso a prove scritte e ad interrogazioni orali, si è potuto constatare che gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti in modo diverso dagli alunni, in base alle individuali attitudini e capacità linguistiche e ai propri particolari ritmi d'apprendimento.

Tuttavia, nella maggior parte degli studenti permangono carenze contenutistiche ed incertezze nell'applicazione delle strutture linguistiche, per cui i risultati conseguiti nella produzione scritta e orale sono non eclatanti. Per tutti gli studenti, ai fini della valutazione finale, non sempre risultato di media matematica dei risultati ottenuti alle prove scritte e orali e dei relativi voti riportati nel giornale del professore e nel registro elettronico, si è tenuto conto dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno profuso nello studio della materia, dell'interesse mostrato per la disciplina, dei risultati ottenuti in relazione alle individuali attitudini e capacità degli allievi stessi, dei progressi o, al contrario, dei regressi mostrati e accertati nel grado di preparazione.

3. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI

Al termine del Primo Quadrimestre, alcuni allievi hanno riportato esiti insufficienti nella produzione scritta e orale. Al fine di colmare le lacune presenti nel proprio grado di preparazione, la sottoscritta ha attivato, attraverso un periodo di pausa didattica, un processo di recupero dei contenuti oggetto di studio della prima parte dell'anno scolastico. Tale recupero ha previsto la ripetizione degli argomenti non bene assimilati da parte degli allievi; strategia di fondamentale importanza è stata la riflessione ragionata, da parte degli alunni, sugli errori da essi stessi commessi.

4. METODOLOGIE E SUSSIDI IMPIEGATI

È stata privilegiata la lezione frontale con l'adozione del metodo proprio dell'approccio comunicativo e del metodo induttivo, ma si è fatto ricorso anche al metodo tradizionale, grammaticale-deduttivo, ogni qualvolta il contesto della classe ne ha reso necessaria l'adozione. Gli argomenti sono stati presentati, inoltre, sia attraverso le spiegazioni orali della sottoscritta, sia ricorrendo alla creazione di schemi, griglie e mappe alla lavagna, al fine di fornire un supporto allo stesso tempo visivo e uditivo per facilitare l'apprendimento, rispettando i diversi stili cognitivi degli allievi.

La conoscenza dei contenuti proposti è stata conseguita, in generale, mediante l'ausilio di materiale fotocopiato accanto al libro di testo in adozione nel presente anno scolastico 2014/2015.

L'INSEGNANTE:

DI DONNA MARISA

SCIENZE DELLE FINANZE*Prof. Petrosino Cecilia*Classe V : corso serale

La classe nel complesso assidua e partecipa al dialogo educativo e didattico è partita dalla riflessione sui fatti di quotidiana esperienza e in relazione alla programmazione curricolare, ha conseguito i seguenti obiettivi in termine di:

- **CONOSCENZE:** indicare le fonti giuridiche della scienza delle finanze; descrivere le caratteristiche fondamentali ed illustrare le linee essenziali della disciplina, spiegarle e differenziarle per comprendere la natura dell'attività finanziaria dello stato.
- **COMPETENZE:** correlare i modelli giuridici esaminati a situazioni reali, utilizzare la terminologia specifica del diritto, cogliere la dimensione storico sociale del diritto in relazione agli istituti giuridici esaminati.
- **CAPACITA':** analizzare, sintetizzare e trasferire quanto appreso alla risoluzione dei casi concreti.
- **METODI:** lezione frontale, attività di recupero e integrazione.
- **MEZZI:** testo adottato, costituzione, quotidiani, codice civile.
- **VERIFICHE:** prevalentemente orali, questionari a risposta singola e multipla.
- **CRITERI DI VALUTAZIONE:**
 - a) Conoscenza della materia
 - b) Partecipazione, impegno, metodo di studio, processo cognitivo
 - c) Facoltà di analisi, sintesi e rielaborazione
 - d) Frequenza alle lezioni, progressi effettuati

La classe nel complesso ha raggiunto nel complesso risultati appena sufficienti.

Prof. Cecilia Petrosino